

ORIGINALE

PROT. N.° 2849



COMUNE DI VIGONOVO

PROVINCIA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA STRAORDINARIA DI 1ª CONVOCAZIONE
DEL 22 FEBBRAIO 1996 ORE 19.45

Alla data ed ora suindicati, nella residenza municipale, con inviti diramati in data utile, si riunisce il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
SALVIATO Clara	X				
RICCI orazio	X		DORO Franco	X	
GIANTIN Giuseppe	X		POLATO Lodino	X	
REFELLATO Italo	X		CARLETTI Maristella	X	
GUERRIERI Debora	X		STOCCO Marino		X
BUSATO Simone	X		PENAZZATO Giuseppe	X	
FERRARESSO Gino	X		BANO Paolo	X	
LAZZARO Giorgio		X	MINI Adelino		X
ZUIN Paride	X		ZECCHINATO Damiano	X	

Partecipa alla seduta il dott. Stefano Nen, Segretario del Comune. Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, assuntane la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sui punti previsti all'ordine del giorno.

ESTRATTO N° 10 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE MODALITA' CONCESSIONE IN USO
PALESTRE SCOLASTICHE E LOCALI EDIFICI COMUNALI.

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che:

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, non essendo soggetta al controllo.
- la presente deliberazione è divenuta esecutiva in quanto sono decorsi 20 giorni dalla sua ricezione (Co.Re.Co. n. 875 del 5/3/96) senza che il Co.Re.Co. ne abbia comunicato l'annullamento.
- la presente deliberazione (Co.Re.Co. n. ____ del __/__/__) è stata interloquita dal Co.Re.Co. (Ordinanza n. ____ del __/__/__) ed è divenuta esecutiva decorsi 20 giorni dalla ricezione dei chiarimenti od elementi integrativi (____ n. ____ del __/__/__ Co.Re.Co. n. ____ del __/__/__) senza comunicazione di annullamento.
- la presente deliberazione è stata annullata dal Co.Re.Co. con ordinanza n. ____ del __/__/__.

Vigonovo, 25.3.96



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Stefano Nen)

Per approvazione e conferma del presente verbale, composto dall'instestazione, n. 2 facciate e n. 20 fogli allegati, si sottoscrivono:



IL SEGRETARIO COMUNALE



Copia della presente deliberazione viene:

- affissa all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi dal 5 MAR. 1996
- trasmessa ai capigruppo consiliari il giorno
- trasmessa al Prefetto di Venezia il giorno:



Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, la regolarità contabile della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.

==

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, la legittimità della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 55 - 5° comma - della legge n. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della spesa assunta con la presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO


==



Entra DORO per cui i consiglieri sono 14.

RIFERISCE IL SINDACO

- Con precedente deliberazione del C.C. N.63 del 21/9/95 veniva approvato il regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali, delle palestre scolastiche e delle altre strutture del comune da destinare ad uso ricreativo e di incontro, con annessi i relativi schemi di convenzione;
- Il CORECO di Venezia, con ordinanza prot.3906/C del 23/10/95, interrompeva i termini di esecutività dell'anzidetto provvedimento, chiedendo chiarimenti ed elementi integrativi;
- Con precedente provvedimento, approvato durante l'odierna seduta, al verbale n.°9 si è provveduto alla revoca della citata C.C. 63/95, distinguendo, sulla scorta dei rilievi dell'organo di controllo, la tipologia delle forme e delle modalità di gestione in relazione alle diverse caratteristiche delle strutture considerate, affrontando in tal sede la questione dell'utilizzo degli impianti sportivi comunali e demandando a successivo provvedimento quella concernente le palestre delle scuole e le altre strutture di ritrovo originariamente considerate.
- Necessita pertanto ora regolamentare nuovamente l'uso delle palestre scolastiche, della sala convegni comunale e dei locali delle ex-scuole elementari di Galta e Tombelle, tenuto conto di quanto eccipito dal CORECO con la citata ordinanza.
- Viene quindi proposto, allegato al presente provvedimento, apposito regolamento per l'uso delle predette strutture, tenuto conto che:
 - viene disciplinata la concessione d'uso delle predette strutture, e non la gestione di un qual si voglia servizio;
 - la nuova formulazione del regolamento tiene conto dei criteri dettati dal consiglio provinciale scolastico con l'apposito regolamento approvato in data 24/6/92, prevedendo, agli art.5 e 6, la preventiva comunicazione al consiglio di circolo ed istituto delle scuole interessate delle richieste di concessione delle palestre di pertinenza; il preventivo accordo con il consiglio di circolo od istituto in ordine al piano annuale di concessione in uso continuativo e alle concessioni in uso saltuario; la successiva trasmissione ai predetti organi delle convenzioni concernenti la concessione dell'uso continuativo e delle concessioni in uso saltuario;
 - attraverso i gradi di priorità di cui all'art.3 ed il piano di utilizzo di cui all'art.5, l'allegato regolamento predetermina i criteri di scelta del concessionario in modo da garantire il pieno utilizzo sociale dei beni in questione, come richiesto dalla L.4/8/77 N.517;
- Unitamente all'anzidetto regolamento viene proposta l'approvazione dell'allegata convenzione per l'utilizzo continuativo delle palestre scolastiche, del fac-simile di richiesta e dei provvedimenti concessori per l'utilizzo saltuario di tutte le strutture interessate. In merito si rileva che:
 - lo schema di convenzione per l'utilizzo continuativo delle palestre scolastiche è stato redatto in conformità a quello preposto dal consiglio scolastico provinciale come si evince dall'allegato documento trasmesso dal consiglio scolastico provinciale con nota prot.14425/A19 del 2/7/92;
 - in risposta ai rilievi del CORECO, va ribadito che il regolamento del consiglio scolastico provinciale non prevede alcun convenzionamento tra Comune e consiglio di Circolo o Istituto, ma esclusivamente tra Ente



concedente e soggetto concessionario. Al consiglio di circolo e Istituto delle scuole interessate, come già previsto nel regolamento allegato alla presente deliberazione, è riconosciuta la preventiva informazione e l'accordo in ordine alle modalità di utilizzo e di individuazione dei concessionari e la facoltà di esclusione delle società che non offrono le garanzie ritenute necessarie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Sindaco
- Svoltosi il seguente dibattito:

RICCI : propongo di integrare i criteri di priorità previsti al punto 4 dell'art. 3 del regolamento privilegiando le società con il maggior numero di iscritti residenti nel Comune di Vigonovo.

BANO: ritengo opportuno precisare i limiti di importo delle polizze fideiussorie previste nella convenzione.

SINDACO: i limiti delle polizze saranno determinati in base ai criteri forniti dai tecnici.

- Con votazione palese unanime dei 14 consiglieri presenti e votanti, comprensiva dell'emendamento proposto dal consigliere Ricci:

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato regolamento per la concessione in uso temporaneo delle palestre scolastiche, della sala convegni comunale e dei locali degli edifici comunali ex scuole elementari di Galta e Tombelle;
- 2) di approvare altresì, a corredo del regolamento di cui al precedente punto, lo schema di convenzione per la concessione in uso continuativo delle palestre delle scuole elementari e medie del comune nonché la schema di richiesta e concessione in uso saltuario delle palestre delle scuole elementari e medie del comune, della sala convegni comunale e dei locali degli edifici comunali ex scuole elementari di Galta e Tombelle.



COMUNE DI VIGONOVO
Provincia di Venezia

REGOLAMENTO

**PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE PALESTRE
SCOLASTICHE, DELLA SALA CONVEGNI COMUNALE E DEI
LOCALI DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI DI GALTA E
TOMBELLE.**

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto

1. Gli immobili e gli impianti di proprietà del Comune, sottoelencati, sono strutture che hanno come scopo principale quello di favorire lo svolgimento di tutte le pratiche sportive compatibili con esse, nonché la realizzazione di quelle manifestazioni e riunioni non sportive a carattere culturale e ricreativo atte ad arricchire e valorizzare la convivenza sociale;

A) impianti sportivi scolastici comunali:

- palestra scuola media "A. De Gasperi" del capoluogo;
- palestra scuola elementare "L. Da Vinci" del capoluogo;
- palestra scuola elementare "L. Da Vinci" del capoluogo di Tombelle;
- palestra scuola elementare "E. De Amicis" di Galta.

B) altri locali:

- sala convegni adiacente la sede municipale
- locali degli edifici ex scuole elementari di Tombelle e Galta

Art. 2 - Uso degli immobili

1. L'uso degli immobili di cui al precedente articolo viene concesso, a richiesta, secondo le modalità e norme del presente regolamento.

2. In caso di concessione, l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà, in ogni momento, di un utilizzo proprio di una qualsiasi struttura o locale tra quelli indicati al precedente art.1, per ragioni di pubblica utilità, possibilmente con preavviso.


TITOLO II CONCESSIONE IN USO DI IMPIANTI SCOLASTICI

Art. 3 - Uso delle palestre

1. L'uso da parte di terzi delle palestre e delle attrezzature delle scuole, al di fuori dell'orario scolastico, in quanto disponibili e tecnicamente idonee, è concesso dal Comune ad Enti, Associazioni o Società senza scopo di lucro, in uso continuativo (per un periodo non superiore ad un anno) o saltuario (per un periodo non superiore ad un mese). L'uso continuativo è concesso previa apposita convenzione.

2. E' fatto divieto che i locali scolastici diventino sede di Enti, Associazioni o Gruppi.

3. L'ordine di priorità di concessione delle palestre è il seguente:

- 
- a) manifestazioni sportive a carattere agonistico e relativi allenamenti;
 - b) corsi di avviamento e di mantenimento fisico sportivo;
 - c) manifestazioni non sportive come spettacoli, concerti;
 - d) attività di gruppi o associazioni con sede fuori del territorio comunale.

4. In caso di più richieste per l'utilizzo della medesima palestra incompatibili tra loro ed aventi il medesimo grado di priorità tra quelli elencati al precedente comma, prevale l'istanza della Società od Associazione con il maggior numero di iscritti residenti nel Comune di Vigonovo.

Art. 4 - Tariffe

1. Chi utilizza l'impianto dovrà contribuire alle spese di gestione in base ad una tariffa oraria giornaliera o mensile determinata con atto di Giunta comunale in base alle spese che l'Amministrazione sostiene.

2. La tariffa oraria sarà determinata dalla Giunta differenziando l'importo a seconda delle tipologie d'uso individuate al 3° comma del precedente articolo.

Art. 5 - Uso continuativo

1. Le Associazioni e Società che intendono utilizzare continuativamente le palestre, dovranno far pervenire domanda all'Ufficio Protocollo del Comune e al Consiglio di Circolo o di Istituto delle scuole interessate **entro il 15 maggio** di ogni anno per la gestione sportiva successiva, specificando il numero dei giorni, le ore e le attività che intendono svolgere.


2. Le richieste pervenute entro il termine anzidetto verranno esaminate dalla Commissione consiliare per lo sport **entro il 15 giugno** di ogni anno, tenuto conto prioritariamente delle esigenze del Consiglio di Circolo e di Istituto delle scuole interessate, che entro tale termine potranno motivatamente richiedere l'esclusione dei richiedenti che non diano le garanzie previste secondo le direttive dei superiori organi scolastici.

3. La Commissione proporrà poi il calendario d'uso che sarà approvato dalla Giunta Comunale, d'intesa con il Consiglio di Circolo o di Istituto delle scuole interessate, utilizzando le priorità di cui al precedente art. 3.

4. L'uso quindi sarà definitivamente concesso attraverso la stipula, **entro il 31 agosto** di ogni anno, di apposita convenzione, che recepirà integralmente il presente regolamento. Copia della convenzione verrà inviata al Consiglio di Circolo o di Istituto delle scuole interessate.

Art. 6 - Uso saltuario

1. L'uso saltuario è subordinato al calendario ed alle condizioni di cui all'articolo precedente. In tal caso gli interessati dovranno far pervenire richiesta al Sindaco



ed al Consiglio di Circolo o di Istituto della scuola interessata almeno 5 giorni prima dell'utilizzo, versando preventivamente la tariffa corrispondente.

2. Tali richieste vengono esaminate direttamente dall'Ufficio per lo Sport il quale provvede all'istruttoria necessaria prima della concessione del Sindaco o suo delegato, d'intesa con il Consiglio di Circolo o di Istituto delle scuole interessate, cui verrà altresì trasmesso l'atto concessorio.

Art. 7 - Impegni connessi all'uso.

1. Chi utilizza le palestre dovrà impegnarsi a:

a) evitare lo svolgimento di attività non preventivamente comunicate all'Ente e compatibili con la destinazione d'uso dei locali;

b) a non danneggiare e deteriorare in alcun modo i locali, gli impianti, i materiali e gli attrezzi e, in ogni caso, a rimettere nel primitivo stato con assoluta urgenza quanto sia stato danneggiato o eventualmente a provvedere alla sostituzione di quanto non possa essere oggetto di riparazione;

c) a restituire la propria funzionalità alla palestra al termine dell'uso, con una perfetta pulizia dei locali;

d) a far calzare ai frequentanti calzature con soles di gomma;

e) a non consentire di fumare all'interno dei locali scolastici;

f) a non sub concedere l'uso, anche parziale, dei locali in questione a soggetti diversi da quelli abilitati dal provvedimento di concessione;

g) a far sì che gli utenti della palestra accedano dagli ingressi stabiliti;

h) a proibire l'accesso con automezzi negli spazi antistanti la palestra e con mezzi di qualsiasi tipo nei locali coperti.

TITOLO III

CONCESSIONE IN USO SALA CONVEGNI E DEI LOCALI DEGLI EDIFICI EX SCUOLE ELEMENTARI DI GALTA E TOMBELLE

Art. 8 - Uso sala convegni

1. L'uso da parte di terzi della Sala Convegni è concesso dal Sindaco a Gruppi, Enti ed Associazioni culturali, sportive, ricreative, politiche senza scopo di lucro perchè vi possano svolgere riunioni, convegni e mostre di interesse pubblico. Non sono ammesse riunioni che non rispondano a tale scopo.

2. E' ammessa la pubblicità esterna delle iniziative autorizzate con manifesti, purchè in strutture mobili di proprietà degli interessati, evitando in ogni caso affissioni direttamente sull'immobile.

3. E' vietata l'apposizione all'esterno dei locali di altoparlanti e striscioni; eventuali deroghe dovranno essere autorizzate di volta in volta preventivamente dal Sindaco.

Art. 9 - Richieste

1. Ogni richiesta di uso della Sala Convegni va rivolta al Sindaco e presentata con almeno 3 giorni di anticipo, sottoscritta da persona che si assuma in proprio ogni responsabilità circa eventuali danni causati all'immobile e alle suppellettili e deve contenere l'indicazione dei motivi della richiesta.

2. La disdetta della sala deve essere fatta entro e non oltre le 24 ore precedenti la riunione; solo entro tali termini è consentito ottenere il rimborso della tariffa versata.

3. Le istanze fatte telefonicamente saranno ritenute valide solo per la richiesta di riunioni e se verrà fornita prima dell'utilizzo anche la richiesta scritta, con precedenza in ogni caso delle eventuali altre diverse precedenti richieste scritte.

4. Coloro che per motivi organizzativi abbiano bisogno di una diversa disposizione delle suppellettili o degli arredi del locale dovranno fare presente questo fatto nella domanda, garantendo a loro cura e onere anche il riordino.

5. Può essere presentata un'unica domanda per richieste diverse purchè siano specificati gli orari e le date.

6. Le concessioni d'uso verranno rilasciate in base all'ordine cronologico di acquisizione al protocollo del Comune delle relative richieste.

Art. 10 - Tariffe


1. Per le spese di manutenzione, pulizia, illuminazione e riscaldamento della Sala convegni è dovuta una tariffa forfettaria determinata dalla Giunta municipale in ragione di ora, con differenziazione a seconda dell'utilizzo in periodo estivo o invernale, in base ai differenti costi dell'immobile.

2. Ogni esenzione dal pagamento sarà autorizzata dal Sindaco, ove ravvisi l'utilità sociale o l'interesse pubblico dell'utilizzo.

Art. 11 - Richieste per lo svolgimento di mostre di interesse generale

1. Ogni richiesta di uso della Sala Convegni per lo svolgimento di mostre va rivolta al Sindaco e presentata con almeno 10 giorni di anticipo, sottoscritta da persona che si assuma in proprio ogni responsabilità circa eventuali danni causati all'immobile e alle suppellettili.

2. Per le richieste di cui al precedente comma si applica il 50% della tariffa indicata all'art.22.



3. Durante lo svolgimento di mostre non è consentito tenere altre riunioni da parte di enti o persone diverse dall'ente o del soggetto organizzatore della mostra. Ogni deroga, a questo proposito, sarà autorizzata dal Sindaco, sentito il parere dell'ente o dei soggetti organizzatori della mostra, il quale sarà responsabile del materiale esposto ed avrà a proprio carico l'apertura e la chiusura del locale per il periodo della mostra.

Art. 12 - Modalità riunioni

1. L'orario di apertura della sala convegni, in caso di concessione, è fissato dal Sindaco a seconda della richiesta.

Art. 13 - Uso locali ex scuole elementari di Galta e Tombelle

1. L'uso dei locali in oggetto da parte di associazioni o gruppi spontanei senza scopo di lucro con finalità culturali e ricreative sarà disposto con le medesime modalità previste nel presente titolo per la sala convegni.

TITOLO IV NORME FINALI

Art. 14 - Responsabilità

1. L'Amministrazione comunale si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità, interamente e senza riserve od eccezioni, per danni che dovessero derivare a persone o cose tanto all'interno quanto all'esterno degli impianti o degli immobili considerati dal presente regolamento, come pure per danni a persone o cose di terzi in dipendenza del loro uso nel periodo suddetto e non risponde del materiale lasciato o dimenticato negli stessi.

Art. 15 - Destinazione d'uso

1. I locali dati in concessione non possono essere destinati ad usi diversi da quelli stabiliti nel presente regolamento.

Art. 16 - Controlli

1. Tutte le concessionarie dovranno rispettare e far rispettare il presente regolamento.

2. La concessionaria si impegna ad usare l'immobile con tutte le cautele necessarie, in rapporto al tipo di manifestazione, onde evitare danni di qualsiasi genere.

3. Dipendenti incaricati dall'Amministrazione comunale possono intervenire in qualsiasi momento per accertamenti sulla corretta e regolare conduzione dell'impianto o degli immobili. A tale scopo gli stessi devono avere libero accesso a tutti i locali dell'edificio, a loro richiesta, nell'espletamento delle loro funzioni.

Art. 17 - Tariffe e pagamenti



1. I pagamenti di qualsiasi tariffa prevista nel presente regolamento devono essere fatti a mezzo di conto corrente postale.

2. Le tariffe di cui ai precedenti articoli vengono aggiornate a seguito degli aumenti dei costi di gestione con atto deliberativo della Giunta comunale.

Art. 18 - Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento.